



# *Città di Marsala*

Medaglia d'oro al Valore Civile

**TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE**

**DEL 7 AGOSTO 2023**

**Sindaco: ON. MASSIMO GRILLO**

## Sommario

<b>APPELLO INIZIALE ORE 12:05 - CHIUSURA DEI LAVORI ORE 14:18</b> .....	4
<b>Apertura Lavori ore 12:05</b> .....	4
PRESIDENTE STURIANO.....	4
SEGRETARIO COMUNALE - DOTT. A. GIACALONE.....	4
PRESIDENTE STURIANO.....	4
<b>Punto numero 1 all'ordine del giorno</b> .....	4
PRESIDENTE STURIANO.....	4
<b>Punto numero 2 all'ordine del giorno</b> .....	5
PRESIDENTE STURIANO.....	5
PRESIDENTE STURIANO.....	5
<b>COMUNICAZIONI</b> .....	5
CONSIGLIERE CARNESE GIUSEPPE.....	5
PRESIDENTE STURIANO.....	7
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO.....	7
PRESIDENTE STURIANO.....	7
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	7
PRESIDENTE STURIANO.....	9
VICESINDACO PIRAINO VALENTINA.....	9
PRESIDENTE STURIANO.....	10
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO.....	10
PRESIDENTE STURIANO.....	10
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE.....	10
PRESIDENTE STURIANO.....	13
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE.....	13
PRESIDENTE STURIANO.....	15
<b>Punto numero 3 all'ordine del giorno</b> .....	16
PRESIDENTE STURIANO.....	16
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO.....	16
PRESIDENTE STURIANO.....	17
ASSESSORE TUMBARELLO GIACOMO.....	18
PRESIDENTE STURIANO.....	19
DIRIGENTE MEZZAPELLE PIER BENEDETTO DANIELE.....	19
PRESIDENTE STURIANO.....	20
CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO.....	20
DIRIGENTE MEZZAPELLE PIER BENEDETTO DANIELE.....	21
PRESIDENTE STURIANO.....	21
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO.....	21

ASSESSORE TUMBARELLO GIACOMO .....	22
PRESIDENTE STURIANO .....	22
ASSESSORE TUMBARELLO GIACOMO .....	22
PRESIDENTE STURIANO .....	23
ASSESSORE TUMBARELLO GIACOMO .....	23
PRESIDENTE STURIANO .....	23
ASSESSORE TUMBARELLO GIACOMO .....	23
PRESIDENTE STURIANO .....	23
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE .....	23
PRESIDENTE STURIANO .....	24
CONSIGLIERE VINCI ANTONIO .....	24
PRESIDENTE STURIANO .....	26
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO .....	26
PRESIDENTE STURIANO .....	27
CONSIGLIERE MILAZZO VITO .....	28
ASSESSORE TUMBARELLO GIACOMO .....	29
PRESIDENTE STURIANO .....	31
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO .....	31
PRESIDENTE STURIANO .....	31
CONSIGLIERE VINCI ANTONIO .....	31
PRESIDENTE STURIANO .....	32
DIRIGENTE MEZZAPELLE PIER BENEDETTO DANIELE .....	33
PRESIDENTE STURIANO .....	34
CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE .....	35
PRESIDENTE STURIANO .....	35
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO .....	35
PRESIDENTE STURIANO .....	36
CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO .....	36
PRESIDENTE STURIANO .....	36

**APPELLO INIZIALE ORE 12:05 - CHIUSURA DEI LAVORI ORE 14:18**

**Apertura Lavori ore 12:05**

PRESIDENTE STURIANO

Buongiorno colleghi Consiglieri, signori Assessori, signor Vicesindaco, signor Segretario. Possiamo procedere con l'appello, Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE - DOTT. A. GIACALONE

Sturiano Vincenzo,	presente;
Milazzo Vito,	presente;
Cavasino Pietro,	presente;
Pugliese Leonardo,	presente;
Milazzo Eleonora,	assente;
Gerardi Guglielmo Ivan,	assente;
Accardi Michele,	presente;
Di Girolamo Gaspare,	assente;
Orlando Leonardo,	presente;
Carnese Giuseppe,	presente;
Di Pietra Gabriele,	presente;
Giacalone Pietro,	assente;
Titone Vanessa,	presente;
Fici Nicola,	presente;
Rodriquez Mario,	presente.
Alagna Bartolomeo Walter,	assente;
Ferrantelli Pellegrino Guglielmo,	presente;
Coppola Flavio Salvatore,	presente;
Martinico Elia Francesca,	presente;
Genna Rosanna,	assente;
Bonomo Giancarlo,	assente;
Passalacqua Gaspare,	presente;
Fernandez Felice Massimo,	presente;
Vinci Antonio,	presente;

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 16 Consiglieri Comunali, fra le altre cose è anche presente il Consigliere Vinci e il Consigliere Fici, quindi siamo in 17. Siamo in presenza del numero legale.

**Punto numero 1 all'ordine del giorno**

PRESIDENTE STURIANO

Passiamo colleghi Consiglieri al punto 1, nomina degli scrutatori: propongo all'aula di nominare come scrutatori il collega Coppola, la collega Martinico e la collega Titone. Per alzata e seduta, chi

è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi. Approvato all'unanimità dei presenti, 17 presenti, 17 voti favorevoli per la nomina degli scrutatori.

## **Punto numero 2 all'ordine del giorno**

### PRESIDENTE STURIANO

Passiamo al punto 2, lettura e approvazione verbali sedute precedenti. Sono stati depositati presso l'ufficio di presidenza e quindi nelle possibilità di essere visionati da tutti i colleghi Consiglieri i verbali relativi alle sedute del 7 giugno, del 13 giugno, del 20 giugno, del 22 giugno, del 23 giugno e del 27 giugno. Quindi se qualche Consigliere intende prendere parola per l'approvazione dei verbali, per rettificare se è necessario rettificare qualche verbale ne ha facoltà. Se nessuno chiedesse di intervenire li diamo per buoni e li mettiamo in votazione per alzata e seduta. Segretario, mettiamo in votazione invece l'approvazione dei verbali per appello nominale visto che qualche Consigliere ho visto che si era appena alzato. Prego Segretario, per appello nominale.

*Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.*

### PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sull'approvazione dei verbali 16 Consiglieri Comunali su 24, quorum richiesto per l'approvazione 9, i verbali vengono approvati all'unanimità con 16 voti favorevoli su 16 votanti. Trattandosi di nuova convocazione diamo anche la possibilità di intervenire per delle comunicazioni, c'era qualche collega Consigliere che intendeva fare delle comunicazioni. Ha chiesto di intervenire il collega Carnese, ne ha facoltà.

## **COMUNICAZIONI**

### CONSIGLIERE CARNESE GIUSEPPE

Signor Presidente grazie, Assessori, colleghi, pubblico. Signor Presidente e amministrazione, ho appreso da un giornale online, non so poi lì quanto ci sia di vero, che siete riusciti anche a perdere la bella università che avevamo in agraria. Siete veramente dei campioni del disfaccimento, se così è vero. Come avete perso questa grande occasione, questo grande fiore all'occhiello che avevamo per Marsala per la vostra incapacità di non sapere trovare un locale idoneo per ospitare l'università? Siete veramente dei campioni, dei campioni delle capacità. Signor Sindaco, signor Vicesindaco, per favore trasmetta il mio timbro di voce al Sindaco, visto che il Sindaco è sempre impegnato a fare passerella e non partecipa mai, ogni tanto potrebbe anche partecipare in Consiglio Comunale. Dico è una vergogna nel vero senso della parola, sinceramente abbiamo toccato il fondo con questo discorso, abbiamo toccato veramente il

fondo, anche perché locali ce n'erano a iosa, non è che ce n'è uno solo locale disponibile: la badia, la condotta agraria che c'è a Bosco, dopo (parola incomprensibile) comunque, non so come si chiami di preciso la zona, eccetera eccetera. Dico sinceramente ma, ripeto sono senza parole, ma veramente, sinceramente non so cosa rispondere a chi me l'ha domandato. Veramente incredibile. È stato sollecitato anche precedentemente da questo Consiglio Comunale e stimolato l'amministrazione affinché si adoperasse per trovare i locali, ma con chi parlo? Da un orecchio entra e dall'altro esce. Dico scusi, sinceramente l'inefficienza più assoluta, non c'è veramente, sinceramente mi mancano gli aggettivi adatti per poter esprimere il mio rammarico, e mi fermo lì per adesso, poi mi riserverò di fare un'interrogazione e se occorre anche dei manifesti murari perché è una vergogna, la gente deve essere al corrente. (voci fuori microfono) A spese mie, sì, a spese mie li faccio, posso? Perciò poi signor Sindaco desidererei sapere chi ha dato l'autorizzazione a smontare le baracche, la mostra del libro che c'era qua, in un orario veramente allucinante, verso le nove, nove e mezza, le dieci, quando i cittadini, i pedoni passano a migliaia, a centinaia. Difatti ho assistito cinque minuti al passaggio di alcuni cittadini che erano col passeggino, col bambino alcune mamme, erano in difficoltà, dovevano fare la gimcana, dovevano aiutarle a salire sul marciapiede perché c'erano dei camion che ostruivano anche il passaggio. Anche qui si vede la vostra inefficienza, altro che rilancio e rilancio, qui c'è l'inefficienza più totale. Quale rilancio, qua c'è veramente cose allucinanti, cose da non credere, cosa da non credere veramente. Anche le cose più elementari, le cose che anche un bambino sarebbe capace di gestire, e voi sinceramente dove ce l'avete la testa? Non lo so io, pensate sempre ripeto a fare passerelle, a fare inaugurazioni, a festeggiare i centenari e basta, poi non sapete fare più niente? L'incapacità è veramente qua assurda, si può tagliare col coltello la vostra incapacità così è massiccia, così è grande. Signor Vicesindaco per favore, lei faccia da portavoce al Sindaco, perché anche lei la ritengo responsabile signor Vicesindaco, perché lei è Vicesindaco, inoltre rappresenta il Sindaco qua, colui il quale se ne frega di Marsala, ha dato dimostrazione di fregarsene. Io veramente sono pentito amaramente di avere contribuito alla sua elezione, veramente stavolta mi ha veramente, come si dice, mi ha sdegnato nel verso senso della parola perché veramente ha dimostrato ancora una volta la sua incapacità. Comunque per quanto riguarda qua non c'è niente da fare, l'università non lo so. Per quanto riguarda l'università datevi da fare, datevi da fare perché altrimenti vi dovete vergognare. È che non provate rossore in volto, è questo il discorso, perché se voi provaste rossore in volto sinceramente un po' di sensibilità scatenerebbe in voi lo stimolo per potere fare. Dico ma il Sindaco e voi amministrazione che avete, la coscienza in letargo? Dico qua è una questione anche di coscienza perché non bisogna essere genitori, non bisogna essere veramente cittadini marsalesi per potere non capire quello che avete fatto, avete commesso veramente, questo io lo chiamerei un crimine culturale. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Ferrantelli.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Presidente grazie, colleghi Consiglieri, Assessori, Vicesindaco. Certamente non si può sottacere l'argomento che ha messo in evidenza il collega Consigliere Carnese. Già nel Consiglio precedente lo avevo sollevato questo problema e avevo fatto anche il paragone con la città di Enna, molto molto più piccola in tema di abitanti rispetto a Marsala, eppure ha una università, più di una università di eccellenza. È una grave perdita soprattutto per la città, ma è una sconfitta per questa amministrazione, diciamo chiaramente. E la sconfitta per l'amministrazione non è fine a se stessa ma è un grave danno per la città, che avevamo acquisito ed era un orgoglio avere l'università di enologia a Marsala, sede fra l'altro per eccellenza perché zona (parola incomprensibile) maggiormente, per poi vedersela sfuggire. Comunque il mio intervento non era questo Presidente, ho colto l'occasione anche per ribadire. La volevo pregare a fine comunicazioni Presidente perché questo Consiglio possa esprimere un attimo di cordoglio alla famiglia (parola incomprensibile) che per un incidente stradale ancora una giovane vittima è stata sacrificata, forse per un malore, non lo sappiamo, si è schiantato con la sua Panda contro un muro in via Trapani, perdendo la vita. Questo massimo consesso civico è stato sempre attento e sensibile a queste cose, per cui anche adesso non può mancare di non esserlo, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Ha chiesto di intervenire il collega Di Pietra, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Grazie Presidente, anche io intervengo in merito alla notizia di stamattina che a dire il vero noi ipotizzavamo già da alcune settimane per non esagerare e dire mesi. Condivido parte dell'intervento del collega Carnese però Presidente il mio intervento vuole puntualizzare l'intervento celere anche del Consiglio Comunale perché è giusto ricordare che il Sindaco una volta ricevuta la notizia, la preoccupazione del trasferimento dell'università di enologia, se non ricordo male era il mese di febbraio, ha chiamato lei Presidente per chiedere di aspettarlo in quest'aula, eravamo riuniti in seduta di Consiglio, abbiamo prolungato qualche minuto aspettando il Sindaco, una volta arrivato ha comunicato a tutta l'aula la situazione che per lui era molto preoccupante e ha chiesto a tutta l'aula un aiuto. È giusto ricordare anche Presidente che in quella occasione alcuni Consiglieri Comunali hanno deciso, ancora una volta lasciando da parte quell'inutile distinzione tra maggioranza e minoranza, di metterci come è giusto fare la faccia e sostenere l'amministrazione per raggiungere quell'obiettivo che accomunava tutti, cioè tutelare la presenza

dell'università, il corso di enologia a Marsala. Ricordo pure, perché a seguito di quell'incontro ho ricevuto diverse critiche e da Consiglieri e da altri esponenti politici, per i miei interventi esposti durante l'incontro a Trapani con il commissario del libero consorzio, e c'era anche lei Presidente, in quell'incontro il clima era abbastanza teso perché rimbalzavano due tesi e due posizioni completamente differenti, tra quella dell'amministrazione, del Consiglio e quella del libero consorzio. Non posso non dire a lei e all'amministrazione, al Vicesindaco che è qui presente, non posso mostrare tutta la delusione per quanto accaduto, ed è come dicevano i Consiglieri che mi hanno preceduto una grave perdita per la città, per lo sviluppo di questa città e per l'identità che in ogni occasione proviamo sempre a mettere in evidenza. In questi casi invece andiamo a danneggiare tutto quello che di positivo si era riusciti a fare nel territorio, perlomeno l'università era riuscita a fare nel nostro territorio. A me dispiace ancor di più Presidente che il Sindaco quando ha bisogno di aiuto viene in quest'aula e chiede a noi di comportarci da soldati per poi dimenticarsi che la guerra se la si deve vincere la si vince sempre comunicando e tenendo aggiornato l'esercito, e noi eravamo un esercito a disposizione dell'amministrazione perché condividevamo lo stesso obiettivo. Il Sindaco invece dopo l'incontro con il libero consorzio, se non in situazioni sporadiche quando singoli Consiglieri chiedevano informazioni e mostravano preoccupazioni non ha mai aggiornato in altre occasioni l'aula circa l'iter del trasferimento dai locali attuali ai nuovi locali che l'amministrazione doveva individuare. E il mio dispiacere Presidente, e concludo, si rifà al comportamento che ha avuto il Sindaco. Lo dicevo durante l'ultimo intervento, durante l'ultima seduta di Consiglio: probabilmente si tratta di formazione, io non so, ma è l'atteggiamento che secondo me è sbagliato, perché ritengo che un Sindaco che tiene realmente al corso di enologia e che lo vuole tutelare non può consentire a nessuno che passino sei mesi per definire una convenzione tra l'università di Palermo e l'IPAB, proprietario del locale che era stato individuato. Il dispiacere è questo, notare che il Sindaco non abbia assunto un atteggiamento deciso dal primo momento e ha agito per far sì, mettendo in campo qualsiasi soluzione, che la convenzione venisse firmata già dai primi giorni successivi all'incontro con il libero consorzio, con il commissario Cerami che aveva mostrato l'impossibilità di seguire quella che secondo il Consiglio e secondo l'amministrazione poteva essere una soluzione. Successivamente a quell'incontro bisognava assumere un atteggiamento deciso e invece in questi mesi è accaduto tutto il contrario, con il Sindaco che in un'occasione, se non ricordo male in sede di interrogazioni in quest'aula, ha provato a esprimere delle rassicurazioni riportando quelle che aveva ricevuto a sua volta dall'università. La dimostrazione è che i tempi sono cambiati e che le rassicurazioni non sempre portano a raggiungere i risultati sperati. È l'ennesima dimostrazione che serve un atteggiamento completamente differente se il Sindaco e la sua amministrazione vogliono realmente portare per Marsala dei risultati utili a ottenere uno sviluppo concreto e serio. Grazie Presidente.



## PRESIDENTE STURIANO

Ecco, sulla questione dell'università, che è un argomento abbastanza delicato e serio, dico se il Vicesindaco è nelle condizioni di dare delle comunicazioni. Prego Vicesindaco.

## VICESINDACO PIRAINO VALENTINA

Allora, la cosa che mi dispiace è che si dà in quest'aula una notizia di stampa come fonte ufficiale, quasi fonte normativa che definisce. Non so quanti di voi, di qualcuno lo so personalmente che ha provato anche a verificare personalmente, però non so quanti di quelli che oggi stanno contestando questo all'amministrazione siano andati a verificare effettivamente com'è la situazione, come stanno le carte. Il fatto che ci sia stato un invito specifico alla collaborazione da parte del Sindaco significa che si è data disponibilità ad analizzare e valutare l'intera procedura. Questo significa che chiunque oggi può venire al Comune e vedere le carte, perché tutto questo avviene tramite corrispondenza. Io ora non so, il Sindaco avrà sicuramente altri aggiornamenti. Quello che posso dichiarare io oggi è che mentre voi comunicate una certezza, noi questa certezza non ce l'abbiamo, anzi quello che abbiamo è un continuo scambio di note e di comunicazioni per quanto riguarda l'istituto Spanò, di convenzioni trasmesse formalmente dall'università, di cifre quantificate, di date di inizio lavori, quindi ad oggi noi documentalmente abbiamo altro, abbiamo altro. Certo, mi rendo conto che si è prolungata, ma per una serie di motivi, perché invece non è così facile come dice lei, Consigliere Carnese, trovare edifici che vadano bene per aprire, avviare un'università con le caratteristiche che l'università chiedeva. La ricerca è stata fatta, io credo che quasi quotidianamente il Sindaco e l'intera amministrazione si sono dedicati a provare a risolvere il problema dell'università, per cui quello che dico oggi è una situazione complessa, non si è in grado di avviare l'anno scolastico ma ad oggi noi abbiamo un impegno ben preciso a mantenere la facoltà di enologia a Marsala. Ecco perché vi dico forse è opportuno su questo un confronto, più che dare come certezza notizie che arrivano dalla stampa e che non portano tra l'altro riferimenti. Poi un'altra cosa ci tengo a chiarirla, ma solo forse per verità, per trasparenza e per correttezza nei confronti dei cittadini che ci stanno ascoltando. Questa non è una battaglia solo del Sindaco, e in questo momento non attacco il Consiglio Comunale perché il Consiglio Comunale, almeno buona parte di esso, effettivamente l'ha sposata e si è impegnata, quindi non è un attacco contro questo Consiglio che so che ha fatto tutta la propria parte nei limiti delle competenze per evitare che Marsala perdesse la facoltà di enologia, però non è una battaglia solo del Sindaco, così come non è solo del Consiglio Comunale ma è una battaglia un po' più ampia perché come sapete i giochi non si discutono su questo tavolo, gli accordi non si fanno sul nostro tavolo comunale, quindi ad oggi la responsabilità, ricondurre Consigliere Carnese tutta la responsabilità a un'attività del

Sindaco mi pare fuori luogo, inopportuno. E se lei vuole sapere se mi vergogno, io non mi vergogno. Io non mi vergogno. Non mi vergogno io così come credo non si vergogni il Sindaco e nemmeno l'intera amministrazione perché la nostra parte l'abbiamo fatta e l'abbiamo fatta tutta. Non dipende solo da noi, non è una competenza solo nostra. Siamo in grado di dimostrare in qualsiasi momento quanto questa amministrazione si è attivata per evitare di perdere la facoltà di enologia, quindi non credo che si possa passare da questo o dall'atteggiamento che lei ha descritto perché non lo è e ci tengo a chiarirlo nei confronti della città. Poi ci sono modalità in cui vengono magari esposte le cose, probabilmente a livello comunicativo ci sono dei metodi che funzionano meglio, sarebbe stato opportuno scendere in campo come qualcuno di voi diceva e fare le proteste. Però a prescindere dalla modalità noi, a fronte di una rassicurazione da parte dell'università che ci conferma che la facoltà di enologia rimarrà a Marsala, ci siamo limitati a una corrispondenza che mettesse nero su bianco gli accordi presi. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Ferrantelli.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri (voci fuori microfono), io sono imbarazzato perché la risposta che ci ha dato il Vicesindaco, a volte volere difendere l'indifendibile fa più danno che altro. Invece di parlare anche con umiltà e dire che in questa operazione l'amministrazione ha fallito sarebbe stato più comodo. Non sono false notizie, di vero c'è che il rettore ha convocato i professori dicendo che sono in trasferta a Trapani e di vero c'è che hanno smantellato già i laboratori e se ne sono andati. Ora volere poi addossare anche parte di responsabilità al Consiglio, dico mi sembra... i Consiglieri possono mettere a disposizione la loro abitazione, il Sindaco invece ha le strutture pubbliche e questo Consiglio lo ha suggerito, quando il Sindaco è venuto a chiedere aiuto ha suggerito. Oggi registriamo invece che c'è un danno, un fallimento che ripeto non è fine a se stesso, non è un fallimento solo per l'amministrazione, è un danno enorme per la città. Quindi Vicesindaco quasi quasi nella sua esposizione vuole addossare parte di questa colpa pure al Consiglio. (voci fuori microfono) Ho capito male, perfetto. Mi fa piacere, però questo messaggio è passato. Va bene, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, prego.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Grazie Presidente, colleghi, Assessori, Vicesindaco. Io vado un poco invece controtendenza rispetto a quanto affermato, ma dico ognuno poi la vede liberamente secondo la propria visione, da alcuni

colleghi. Di sicuro questo Consiglio Comunale responsabilità ne ha poche, se non quella di avere sempre tenuto alta l'attenzione in merito a questa problematica. Però in questo caso, io non sono l'avvocato del Sindaco, perché il Sindaco ha altre responsabilità che sono di carattere politico, penso che le cose vanno approfondite nelle giuste maniere Presidente, perché noi sappiamo che il problema dell'università di enologia allocata in via Dante Alighieri è un problema che parte da lontano cari colleghi, perché diciamocela tutta: il problema nasce da quando non è stata data la possibilità al commerciale di trovare locali idonei. Però noi ci siamo sforzati. Il Comune di Marsala, Presidente lei lo sa meglio di me, si è sforzato, si è sforzato con il Sindaco Di Girolamo che aveva messo a disposizione del libero consorzio un'area con la già destinazione di edilizia scolastica, parliamo della scuola Radice; la Provincia ha avuto la possibilità negli anni, e ve lo dice questo e lo posso affermare insieme ad altri colleghi Vinci, Sturiano, Genna che non è presente, che noi più volte abbiamo votato varianti per dare la possibilità all'ex Provincia prima e al libero consorzio di realizzare un edificio nuovo e moderno per il commerciale, eppure hanno fatto, sono andate pure in prescrizione le varianti che sono state allora attuate dal Consiglio Comunale. Invece il commerciale ha insistito perché voleva per forza la scuola, il vecchio Tribunale. Diciamocela tutta. E nonostante all'inizio del mandato il sottoscritto, convinto dal collega anche Di Pietra, facendo un atto di indirizzo ben preciso dove si invitava la provincia eventualmente a farsi carico di ritrasferire gli uffici, dunque io non avrei mai votato quell'atto di indirizzo, si scopre che poi il commerciale non era idoneo, e allora dopo tutto 'sto girovagare l'unica soluzione che ha trovato il libero consorzio è quella di riprendersi il locale, che fino a oggi ha avuto il libero consorzio. Dunque credo che ci sia stato da parte di altri, e non dimentichiamoci che si era anche tentato di trasferire l'enologia all'interno del convitto perché bisogna sacrificare sempre qualcosa che funziona, e ancora sul convitto voglio accendere dei riflettori Assessore, perché credo che ci siano problemi perché per forza il convitto secondo la mentalità non so di chi, di un'area grigia, vogliono che il convitto deve chiudere, non so per quale fine. Dopo che è stato riaperto, è stato assegnato l'organico, sono riaperte le attività, ci sono le iscrizioni, oggi si svegliano e forse il locale del convitto è inagibile, qualcuno ha ipotizzato. E se questo è vero è grave perché allora significa che c'è negligenza da parte di chi è preposto a controllare tutti gli edifici scolastici, vale anche per il Comune, non solo per la provincia. Dunque attribuire colpe solo al Sindaco, il Sindaco ha colpe dal punto di vista politico ma non è che ci possiamo inventare i locali che non abbiamo, collega Ferrantelli. Al commerciale avevamo dato la disponibilità anche dei locali di Marsala Schola, Presidente, eppure prima andavano bene e poi non andavano bene. Allora credo che ci sia un qualcosa Presidente, e questo io mi assumo le responsabilità, di chi decide al di fuori dell'aula, in altre sedi, che è quello di danneggiare la città di Marsala, non so a quale fine. Di sicuro qualche cosa che non quadra c'è. Dunque il commerciale fa altro che si va a prendere un locale

non completo, perché sappiamo tutti che il commerciale tutto là dentro non ci va, dunque sarà sempre in due sedi, e hanno rinunciato ad avere la possibilità di potere edificare o di potere realizzare con i finanziamenti che ci sono stati negli anni un edificio nuovo, efficiente, moderno a garanzia di tutti, anche dei nostri figli, per il futuro. Invece no. Via Circonvallazione non era buono, protocollo di intesa con la difesa, un'area ci doveva venire una parte, Assessore Tumbarello, una parte dedicata a edilizia scolastica; non era buona Badia, non era buona via Napoleone Colajanni; non è buono il Radice, non è mai stato buono perché doveva essere per forza il commerciale, che poi si è rivelato effettivamente secondo quegli studi, dunque noi avevamo ragione, non idoneo o quantomeno non conveniente o non sostenibile per portare il commerciale, perché si doveva riadattare un edificio quando invece se ne poteva realizzare uno nuovo, e siamo arrivati a questo punto dove noi abbiamo un commerciale su due sedi, e non so se bastano, non so se bastano due sedi Presidente, via Fici e via Circonvallazione. Forse si prenderanno pure via Gambini, il commerciale su tre sedi, su tre sedi. L'enologia che salta e per giunta il convitto che doveva chiudere per dare spazio all'enologia, perché noi dobbiamo per forza sacrificare qualcosa, perché ormai la politica è arrivata al punto non solo che non sa fare, non vuol far fare agli altri, è questa la cosa che sta veramente annoiando tutti. Mi dispiace dirlo ma è così, Presidente. Io non so cosa fanno gli altri. Io faccio il Consigliere Comunale come tutti voi, abbiamo dei poteri limitati, però così additare solo la colpa al Sindaco no Ferrantelli, io sono il primo che il Sindaco per me, dico lo abbiamo detto, lo abbiamo detto tutti, c'è un progetto fallimentare, ma su questa vicenda nessuno, non al Sindaco, il danno non è fatto al Sindaco, il danno è fatto alla città di Marsala cari colleghi, perché volevano prendersi l'istituto del convitto per metterci chissà che cosa, perché è giusto che il convitto deve chiudere dopo cinquant'anni di storia. Oppure dobbiamo sacrificare l'enologia. Questa è la verità. Gabriele, tu sei stato alla Provincia: non c'era margine di discussione, è tutto già deciso. Questa è. Non poteva essere lì, allora ci prendiamo quello. Ma nello stesso tempo noi, la facoltà se ne va. Io mi dispiace ma sicuramente dovremo rivedere il contributo all'università, qualora noi non abbiamo più una sede universitaria a Marsala il contributo va rivisto. Ma questo non c'entra niente l'università, chissà qualcuno pensa, è giusto, perché noi diamo un sostanzioso contributo al libero consorzio. Dunque, ma non perché sono contro l'enologia, perché l'enologia poi loro devono fare la loro attività, o sia a Marsala o sia a Trapani cambia poco. Ma chi pensa di sfruttare ancora il Comune di Marsala noi non lo consentiremo. Dunque io voglio essere ancora speranzoso e fiducioso. Certo, siamo in notevole ritardo considerato che siamo in pieno agosto, ma mi sembra paradossale che qualsiasi azione si faccia non vada bene a nessuno. Allora perché già è tutto preconfezionato. Mi dispiace Assessore, io non devo essere l'avvocato difensore del Sindaco che ha tanti difetti, ma su questa vicenda dico noi abbiamo fatto la nostra parte, credo che il Sindaco in buona fede l'ha fatta pure, ma tutto nasce a monte, bisogna andare indietro, e perché siamo arrivati a questo punto. Dunque Presidente

io la invito a verificare effettivamente come stanno i fatti perché al di là delle notizie che sicuramente avranno pure le loro fonti, può essere che sarà vero così, lei ne sa più di me, dico è come la lettera dell'Assessore Milazzo che si è dimesso. Dico io ancora la lettera delle dimissioni non lo so, fermo restando dico che ognuno... ma dico, dice curri curri ca 'a casa cariu, ma dobbiamo capire la vera motivazione, ce lo devono venire a dire, dopodiché noi ragioneremo su quello che sarà la nostra partecipazione economicamente al libero consorzio che vale per tutto, non è che vale solo per enologia.

#### PRESIDENTE STURIANO

Ha chiesto di intervenire il collega Di Pietra, ne ha facoltà. Dico vi prego, è una discussione importantissima, collega Di Pietra le darò la possibilità di, però ritengo che vada calendarizzata in un'apposita seduta di Consiglio Comunale per l'importanza dell'argomento collega Coppola. Onestamente dico ho visto alcune scene che non sto qui a commentare, anche il commissario che polemizza su alcune questioni legate al territorio. Stamattina mi sono visto (voci fuori microfono). Collega Di Pietra.

#### CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Grazie Presidente. Mi scuso se ho chiesto nuovamente la parola, però l'intervento corposo di contenuti del collega Coppola mi obbliga anche a intervenire nuovamente. Io purtroppo però non sono d'accordo con la sua proposta di calendarizzare, o perlomeno è un di più che sicuramente dobbiamo fare, ma non è alternativa alla discussione odierna perché calendarizzare una seduta avente ad oggetto questa situazione significa parlarne ex post, e invece qui dobbiamo provare, proprio perché il risultato come diceva il Vicesindaco, non è il risultato di un'amministrazione o di un Assessore ma è della città, la vittoria non sarà del Consiglio né del Sindaco ma è di tutta la città di Marsala, se c'è un problema che nonostante noi già lo conosciamo da tempo ma oggi vive una situazione ancora più preoccupante, secondo me possiamo da Consiglio Comunale responsabile occupare parte della seduta anche per questo argomento e successivamente con tutta la calma possibile e immaginabile approfondire tutti i punti già previsti all'ordine del giorno, ma non per questo mi dilungherò Presidente, non voglio approfittare della sua disponibilità. Io condivido con lei, Consigliere Coppola, che non è il caso oggi di parlare di responsabilità, né di responsabilità tecniche, né di responsabilità politiche anche perché posso testimoniare quanto il Sindaco e l'Assessore Piraino si siano impegnati per trovare un locale idoneo. Ricordo ancora sedute di commissione destinate all'individuazione di un locale idoneo, Consiglieri che da menti storiche, ricordo il Consigliere Vinci ha proposto un ulteriore locale ubicato nella periferia marsalese, e quindi tutto il Consiglio ha elaborato delle proposte che il Sindaco e l'Assessore hanno visto partecipando a dei sopralluoghi insieme all'università e ai tecnici dell'università, ed è vero che diversi

locali proprio, Consigliere Carnese, per le caratteristiche che l'università e il corso di enologia richiede sono stati come dire scartati per necessità tecniche, caratteristiche tecniche del locale. È vero come lei diceva, Consigliere Coppola, ed è per questo che ho chiesto di intervenire nuovamente, che io ho partecipato all'incontro alla Provincia al libero consorzio con il commissario Cerami, lo avevo già anticipato nel mio primo intervento, e la soluzione che avanzava il Consiglio Comunale così come l'amministrazione era quella di dare la sede attualmente di Marsala Schola all'istituto tecnico commerciale per anche vivere la comunità scolastica, i luoghi vicini, complementari anche con meno difficoltà e lasciare i locali di via Dante Alighieri all'università. Io mi sono battuto per questa soluzione però è pure vero che quando il libero consorzio attraverso i suoi tecnici così come l'istituto tecnico commerciale hanno evidenziato che in base alle necessità della stessa istituzione scolastica i locali di Marsala Schola non erano idonei, per numero di aule, per dimensioni, piuttosto che continuare a fare una guerra e privilegiare, come dire dare più importanza all'università o al commerciale, sono stato uno tra i primi a dire è vero che l'istituto commerciale è un istituto secondario, cioè una scuola secondaria di secondo grado e quindi spetta alla provincia dare dei locali, ma è pure vero che sono cittadini marsalesi e quindi noi come politica dobbiamo anche tutelare la loro di posizione, è inutile fare la guerra, mettere da un lato l'università, da un lato il commerciale, troviamo una soluzione alternativa che era quella di individuare un locale idoneo per l'università. La mia rabbia è dettata dal fatto, solo da questo fatto Vicesindaco, lei lo sa perché più volte sono venuto nella sua stanza a parlare con lei e con il Sindaco, dal fatto che il locale è stato individuato già mesi fa, già a fine febbraio, prima settimana di marzo o prime settimane del mese di marzo. Io lamento soltanto, come già lei stessa ha precisato nel suo intervento, che da marzo a luglio sono trascorsi troppi mesi prima di arrivare alla definizione della convenzione, perché ritengo che l'immobile ubicato in via Frisella non è un immobile come dire che attrae chissà quanti imprenditori o quanti enti per destinarlo ad un uso piuttosto che a un altro. È un immobile non utilizzato, messo lì, con un ente che ha il valore che ha, è un IPAB, sappiamo la situazione che vivono le IPAB nella nostra regione e quindi mi sembra assurdo che si possano perdere sei mesi, o cinque mesi, quelli che sono, per definire i dettagli, il numero di anno, le somme da investire. Che l'università abbia mostrato massima disponibilità a restare a Marsala, che il Sindaco abbia verificato personalmente e che abbia partecipato insieme a lei ai sopralluoghi, che abbia mantenuto una corrispondenza con l'università lo sappiamo, chi si è informato lo sa e non metto in dubbio questo. A me dispiace soltanto che dopo cinque mesi si arriva alla definizione di una convenzione con un ritardo che non consente, volendo essere ottimisti, di iniziare l'anno universitario a Marsala. Volendo essere pessimisti si parla del trasferimento e quindi pensare che non ritornerà mai, ma questo perché riconosco alla facoltà di enologia un valore, un valore importante per la nostra città. Basta pensare che quest'anno a

Marsala, seppur pochi in relazione a quella che può essere la realtà palermitana, vi erano diversi studenti in Erasmus a Marsala per più di sei mesi, hanno partecipato al programma Erasmus semestrale, annuale, provenienti dalla Georgia e che hanno vissuto la nostra città quasi per un anno. Immaginiamo quindi il valore che può avere un'università valorizzata all'interno della nostra città. È questa la rabbia, Consigliere Coppola, mia, non è mia intenzione attribuire responsabilità all'amministrazione, al Sindaco, all'IPAB o all'università di Palermo. Ritengo però che la politica se davvero tiene al futuro della propria città ha l'obbligo di cercare di fare sintesi e quindi anche accelerare quei tempi burocratici che purtroppo nella nostra terra bloccano sempre qualsiasi azione buona che si vuole mettere in campo. Grazie Presidente.

#### PRESIDENTE STURIANO

Grazie collega Di Pietra. Ritengo che l'argomento come diceva lei, come diceva il collega Coppola ma anche gli altri, è di una delicatezza unica, abbiamo avuto modo invece di vedere anche dagli atteggiamenti e dai comunicati, da tutta una serie di cose dette e non dette che l'atteggiamento è proprio quello invece di fare danno alla nostra città e al nostro territorio, in maniera chiara, diretta, senza che ci giriamo attorno collega Coppola. La dimostrazione, l'ha detto lei, in un modo o nell'altro oggi si cerca di chiudere il convitto, e su questa cosa bisogna anche capire se effettivamente c'è inagibilità o quello che è successo dico è una cosa tranquilla, è caduto il soffitto, se cadono dei calcinacci l'importante è che è tutto messo in sicurezza (voci fuori microfono). Forse come dice lei già chi aveva il disegno ben preciso e chiaro, che ha tentato a tutti i costi di chiudere il convitto audiofonolesi e dare altri tipi di destinazione non c'è riuscito per grande testardaggine di questo Consiglio Comunale che in tutti i modi ha fatto di tutto e soprattutto come ha detto lei grazie alla dottoressa Cucuzza che su questa cosa e anche su altre questioni per la verità l'ha presa veramente a cuore e siamo riusciti ad uscire fuori. Dico io non so, in questo momento dico perché dicevo calendarizzare, calendarizzare perché non possiamo non comunicare con il capo dell'amministrazione che quantomeno ha avuto un'interlocuzione, e deve essere così, dico le comunicazioni quantomeno da parte dell'università, da parte del commissario del libero consorzio, delle comunicazioni ufficiali ci dovrebbero essere. Il Sindaco mi diceva quando ho saputo questa cosa, ho letto l'articolo, che è una situazione temporanea per permettere l'ultimazione dei lavori e quindi c'è un impegno da parte del Rettore con documentazione scritta che non è come qualcuno vorrebbe che accadesse o gufando per mettere in difficoltà anche altri soggetti. Dico però su queste cose ritengo che sia doveroso parlare non così, chiacchierando, ma con documenti alla mano e con carte alla mano perché bisogna avere tutte le dovute rassicurazioni del caso. Ritengo che era una cosa tranquilla, si poteva anche aspettare un altro anno da parte anche della Provincia, mettere oggi il commerciale lì quando c'erano tutti già i laboratori, la qualsiasi, e trovare una soluzione definitiva come dice lei per l'istituto tecnico commerciale sarebbe

stata la cosa migliore in assoluto, e cercare di mettere quantomeno tutto in un'unica struttura scolastica. Oggi abbiamo il commerciale, ha detto benissimo, che con molta probabilità dovranno dare anche i locali di via Gambina. Stamattina parlavamo con un direttore didattico appositamente di questa cosa, ci siamo visti e abbiamo approfondito la questione, si rischia che il commerciale venga smembrato in tre sedi. Quindi questo è il risultato che qualcuno, però di contro siamo riusciti a fare un danno, uno smacco (voci fuori microfono), un danno, uno smacco alla città di Marsala cercando di farlo come dice qualcuno o al Sindaco protempore o al direttore didattico di qualche istituto marsalese, di questo si tratta. Detto questo, iniziamo con i punti all'ordine del giorno.

### **Punto numero 3 all'ordine del giorno**

#### PRESIDENTE STURIANO

Abbiamo due punti all'ordine del giorno, uno il piano delle valorizzazioni e dismissioni degli immobili di proprietà comunale redatti ai sensi dell'articolo 58 del Decreto Legislativo numero 112 del 2008 convertito con modificazioni dalla legge numero 133/2008. Sulla questione chiedo al presidente Ferrantelli di intervenire visto che si è anche prenotato. Prego.

#### CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri. Su questa proposta di dismissione e valorizzazione ai sensi dell'articolo 58 la commissione ha avuto modo di approfondire alcune questioni, soprattutto per alcuni immobili, terreni soprattutto, che distano almeno 150 metri dalla battigia. Chiaramente avevamo bisogno delle mappe, che sono arrivate, e questo grazie all'impegno dell'ingegnere Mezzapelle che ringrazio ufficialmente, nonostante i giorni di assenza dell'architetto Guastella che era idoneo a poterci fare questo lavoro, per motivi di salute è stato costretto a non essere presente in ufficio per cui c'è stato un ritardo nella consegna di queste mappature. Tuttavia la commissione anche prima che arrivassero le mappe ha lavorato perché si voleva rendere conto se era possibile un dato che adesso spiego. Successivamente sono arrivate le mappe e ancora una volta la commissione ha approfondito quello che si era preposto, cioè la commissione ha individuato quattro lotti di terreno che distano 150 metri dalla battigia, il cui totale di metri quadrati si aggira intorno a 3500-3600 metri quadrati, il totale di questi quattro lotti, e ha chiesto la commissione, vorrebbe fare un emendamento per vedere se c'è la possibilità anziché metterli in vendita, di dismettere la vendita e rimanere in forza al Comune per vedere se è possibile fare comunque un'azione di sviluppo per la collettività, come ad esempio i parcheggi. A questo punto però era giusto, prima di estendere l'emendamento, chiedere alla parte politica e alla parte tecnica la possibilità effettivamente di potere realizzare questa cosa. E quindi questo confronto è calendarizzato per domani. Tuttavia



considerato che sono presenti sia l'ingegnere Mezzapelle sia l'Assessore Tumbarello, questo chiaramente possiamo averlo subito, e possiamo evitare che domani la parte politica e la parte tecnica vengano a confronto. E quindi la commissione domani stesso, dopo che i due soggetti professionalmente e politicamente si possono esprimere, la commissione domani potrebbe anche fare l'emendamento in commissione. Presidente è questo il dato che viene fuori dal lavoro della commissione. Quindi chiedo se è possibile potere avere un chiarimento su queste cose da parte della politica e da parte del tecnico, grazie.

#### PRESIDENTE STURIANO

Allora, un attimo Assessore, un attimo solo. Condivido il lavoro che è stato portato avanti da parte della commissione, tant'è Assessore che senza avere parlato con loro, con i componenti, mi ero permesso con una mia nota di portarmi avanti e di chiedere direttamente agli uffici coordinati dall'ingegnere Mezzapelle di mettere su una mappatura tutte quelle che sono le aree che sono state oggi acquisite dal Comune di Marsala e che sono soprattutto nella fascia dei 150 metri dalla battigia. Perché dico questo, dico questo perché negli anni passati lei sa benissimo, era dirigente del settore, quando ai tempi del Sindaco Lombardo sono stati individuati quasi 40 accessi al mare, accessi al mare che col tempo non ci sono più, ci sono state delle sentenze e quindi il Comune non ha più diritto di accedere direttamente, e quando parlo di Comune parlo anche dei nostri cittadini, di accedere liberamente nelle nostre spiagge che sono soprattutto spiagge libere, perché spesso troviamo cancelli e cancellate che ostruiscono l'accesso al mare. Ora avendo il Comune già acquisito tantissime aree, addirittura alcune che danno direttamente sul mare, ho chiesto proprio all'ufficio di fare questo lavoro e l'ufficio questo lavoro lo ha fatto, quindi è riuscito a mettere all'interno delle mappature individuate con dei colori diversi, differenti, quindi tutte le aree che sono state acquisite e che oggi fanno parte del patrimonio del Comune di Marsala. Ora quello che dicevo, io non so se la commissione già anche questo lavoro lo ha sviluppato, se ha verificato quali aree è opportuno mantenere per avere il diritto di accesso alle spiagge libere e quindi dare questo diritto anche ai nostri cittadini, possibilmente realizzando anche delle aree a servizio della balneazione in modo tale che dà il diritto di accedere liberamente alle spiagge libere, ritengo che è un lavoro che ho chiesto da diversi anni Assessore Tumbarello, dico però grazie a dio quest'anno è stato fatto. Quindi ci sono delle valutazioni che sicuramente dobbiamo anche fare, dico io non so se ha avuto anche lei modo di verificare. Ritengo che è un lavoro che vada fatto pure in maniera attenta anche all'interno della commissione perché dei criteri dico è giusto che ce li diamo, è opportuno che quelle aree invece di essere vendute vadano scorporate e mantenute come patrimonio del Comune in modo tale che quello che ci è stato negato per legge e che noi teoricamente potevamo fare attraverso atti di espropriazione, collega Rodriguez, oggi lo possiamo fare perché abbiamo un diritto reale all'interno

di quelle aree. Quindi nel momento in cui abbiamo un diritto reale perché privarcene, quando possiamo realizzare quello che è giusto e corretto per la città di Marsala, ma in modo particolare per tutti i liberi cittadini che non hanno la possibilità di andare nei lidi organizzati e attrezzati ma vorrebbero andare nelle nostre bellissime spiagge libere. Dico è una di quelle questioni che ho detto direttamente alla commissione, ho fatto girare tutta la documentazione alla commissione bilancio e anche alla stessa commissione che si occupa diciamo di questa argomentazione, quindi volevo anche ascoltare ecco qual era il parere dell'amministrazione e poi capire e sentire anche l'ufficio, la commissione di merito a che punto era, se già aveva fatto anche questo tipo di lavoro, se questo tipo di lavoro lo dobbiamo ancora sviluppare. Diversamente dico presento personalmente gli emendamenti proprio a mantenimento di quelle aree spiegando la motivazione perché è giusto e corretto che a mio avviso vadano mantenute. Prego Assessore Tumbarello.

#### ASSESSORE TUMBARELLO GIACOMO

Grazie signor Presidente, signori Consiglieri, pubblico, stampa presente, buongiorno. Ringrazio per essere stato coinvolto come Assessore all'urbanistica in questo argomento perché com'è noto l'articolo 58 riguarda aspetti prevalentemente di carattere patrimoniale. Che si stia affrontando anche dal punto di vista urbanistico e dal punto di vista della pubblica utilità questo va certamente a merito dei Consiglieri, dei componenti delle commissioni che lo stanno valutando sotto questo profilo, e da Assessore all'urbanistica e anche ai lavori pubblici non posso che prendere atto positivamente di questa iniziativa. Fatti salvi gli aspetti di carattere urbanistico per i quali sarà certamente l'ingegnere Mezzapelle ad affrontarne i giusti capisaldi, per le reminiscenze che ho io in urbanistica ricordo tuttavia che le opere di urbanizzazione all'interno della fascia di 150 metri non si possono fare senza la previa acquisizione della deroga. Fatto salvo questo aspetto però si può valutare l'utilizzazione di queste aree sia per quanto riguarda gli accessi, tenendo presente comunque che anche per questi ritengo valgano le stesse considerazioni di carattere urbanistico, ma sia anche e più positivamente valutarli dal punto di vista di parcheggi a carattere stagionale, su questo secondo me ci possiamo ragionare, cioè un'area che non abbia permanentemente una specifica destinazione ma che a carattere stagionale possa essere utilizzata per parcheggio o per altre attrezzature a diretta fruizione del mare. Quale Assessore anche ai lavori pubblici, eventualmente sono disponibile e siamo disponibili a valutare eventuali proposte, suggerimenti, eventuali iniziative da concordare con la commissione con il Consiglio Comunale tutto, vediamo di quali aree si tratta, se sono aree che possono essere utilizzate soprattutto per gli accessi al mare per cui io e l'ingegnere Mezzapelle abbiamo già fatto una verifica e sono estremamente esigue quelle al momento disponibili, per cui andrebbero sicuramente ricercate altre possibilità, altre possibili vie di accesso, soprattutto per gli aspetti che attengono la

sicurezza perché in questo periodo che le spiagge sono affollatissime si pone certamente un problema di sicurezza. Se c'è la necessità di fare accedere un pronto intervento, un'ambulanza ci sono difficoltà sicuramente. Quindi siamo disponibili a valutare qualsiasi soluzione fatte salve le perplessità che ho appena manifestato, ma che l'ingegnere Mezzapelle sarà meglio e più in grado di me di illustrare. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere Mezzapelle.

DIRIGENTE MEZZAPELLE PIER BENEDETTO DANIELE

Allora, per guardarle nel dettaglio bisogna fare un approfondimento che non è che si può fare in uno o due minuti. Non ho nessun problema io come eravamo rimasti a vederle con lei domani. Da un punto di vista generale cosa posso dire, confermarle quello che le ho detto già per le vie brevi e che ben venga qualora il Consiglio Comunale ritenga di eliminare alcune aree in alienazione per utilizzarle ai fini istituzionali e quindi come aree a servizio. Ben venga, visto che siamo anche in fase di adozione del piano di utilizzo del demanio marittimo, che queste aree siano in diretta correlazione con quanto pianificato nel piano di utilizzo del demanio marittimo. Proprio per questo le tavole come da voi richieste sono una sovrapposizione tra quello che è stato pianificato dal piano di utilizzo del demanio marittimo e l'individuazione delle aree private. Questo perché, perché noi sappiamo perfettamente, così come anche l'amministrazione me lo ha richiesto, come risolvere la problematica dei parcheggi. Voi sapete che c'è stato il piano dei parcheggi, piano dei parcheggi che ha perso qualunque efficacia, per cui le aree che erano state individuate oggetto di esproprio non possono essere più utilizzate, ma ben vengano queste situazioni per poterle riutilizzare. Bisogna fare attenzione a come accedere a queste aree, perché come diceva l'Assessore noi abbiamo fatto la verifica dei 43 accessi che ci sono, accessi esistenti. Purtroppo sono per la maggior parte accessi privati, tanto che vi sono dei cancelli che ogni tanto troviamo chiusi. Questa è la criticità, quindi è l'uso pubblico di questi accessi. Uso pubblico di questi accessi che quando come richiesto, e lo ricordo che già in commissione e in Consiglio lo aveva detto il Consigliere Orlando, la necessità che vi fossero giustamente degli accessi per i mezzi di emergenza, e quindi sia per quanto riguarda i Vigili del Fuoco ma anche e soprattutto per quanto riguarda la pubblica sicurezza, la sanità, e quindi le autoambulanze, questi accessi per la maggior parte, e quindi in buona parte hanno degli accessi molto risicati, per cui i Vigili del Fuoco piuttosto che le autoambulanze non riescono ad accedere, per questo bisogna identificarle in maniera puntuale. Cosa che però, e lo avevo già detto nella trattazione del piano di utilizzo del demanio marittimo, non può essere fatto in quella sede perché il piano di utilizzo del demanio marittimo individua la pianificazione delle aree del demanio, gli accessi sono fuori dalle aree del demanio. Come si può

superare questa criticità, si può superare attraverso uno strumento che è snello, e che è il programma delle opere pubbliche. Con l'inserimento all'interno, questo diceva l'Assessore prima, che mi sembra di capire che era disponibile per tutte le trattazioni legate anche per quanto riguarda le sue competenze di lavoro pubblico, per cui si può tranquillamente fare, tranquillamente nel senso con i tempi necessari, fare uno studio di fattibilità con la realizzazione di un parcheggio e la realizzazione effettiva dell'accesso a questo parcheggio che è nei 150 metri dal mare, questa diventa dichiarazione di pubblica utilità e permette l'esproprio. È chiaro che quando facciamo queste cose andiamo a interessare delle proprietà private, delle proprietà dove vi sono questi accessi sostanzialmente creati in maniera privata e sono gli accessi alle varie villette al mare. È chiaro che i cittadini per interesse pubblico e per interesse della collettività dovranno recedere da una parte della loro proprietà per far sì che vi siano queste attività. Io quindi vedrò con piacere, posso anticipare che dal punto di vista tecnico il mio nulla osta glielo posso anticipare, poi lo devo andare a guardare nel dettaglio, devo vedere se ci sono eventuali altri vincoli, non mi sembra, ma da quel punto di vista mi sembra fattibile. E quindi anche con la revisione del programma delle opere pubbliche si potrebbe (voci fuori microfono). Mi sembra fattibile, mi sembra fattibile. No, no, forse ho detto non, ma mi sembra fattibile. E quindi con un emendamento, con una revisione del piano delle opere pubbliche, quindi potendo fare il progetto, facendo la dichiarazione di pubblica utilità, il progetto naturalmente come diceva l'Assessore deve avere tutti i pareri, quindi l'autorizzazione paesaggistica, l'autorizzazione del demanio, insomma deve avere una serie di passaggi che non sono immediati, però questo permetterebbe comunque eventualmente in alcune zone di poter eliminare la congestione che c'è di parcheggi in qualche modo non proprio legittimi che vengono messi sulla battigia o accanto o sopra le dune, quindi creando anche delle problematiche di carattere ambientale e quindi dare la possibilità anche a coloro che non vogliono andare sui lidi e che quindi vogliono usufruire delle spiagge libere dei necessari parcheggi.

#### PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Orlando.

#### CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

Grazie Presidente, Assessore, dirigenti, Segretario, colleghi. Presidente, soltanto una domanda, non vorrei uscire dall'argomento però ho appreso adesso dal dirigente che il piano parcheggi è scaduto, parliamo dell'intero territorio cittadino, è giusto, cioè perciò Marsala allo stato attuale non ha un piano parcheggi oppure è inerente soltanto a questo? (voci fuori microfono) È decaduto e perciò (voci fuori microfono). No, dico ma parliamo soltanto per quanto riguarda... e infatti, magari se me lo può chiarire dirigente, grazie.

DIRIGENTE MEZZAPELLE PIER BENEDETTO DANIELE

Allora, chiarisco quello che avevo detto. Il piano parcheggi è un piano attuativo dello strumento urbanistico generale, del piano comprensoriale e quindi prevede, ha previsto in variante al piano comprensoriale ulteriori parcheggi. Questi parcheggi, questo vincolo che era stato posto con il piano parcheggi ha una durata quinquennale che sarebbe potuto essere reiterato a seguito di un pagamento importantissimo ai proprietari dell'erario e con l'attivazione immediata di quello che è la realizzazione dei parcheggi. Stiamo parlando, adesso il piano dei parcheggi mi aiuterà l'Assessore, cos'era, il 2011 il piano parcheggi? Non me lo ricordo (voci fuori microfono). 2012, e quindi nel 2017 è decaduto. E quindi i parcheggi che possono essere realizzati possono essere realizzati dal privato nelle aree dedicate dal piano comprensoriale e dal pubblico nelle aree di proprietà pubblica individuate nell'attuale piano comprensoriale. Tutta la parte dei lidi non ha previsto e non ci sono attualmente queste disponibilità quindi in quella parte ci sono queste problematiche dei parcheggi. Proprio per questo si inserisce lo studio che abbiamo fatto e le proposte che vengono fatte in commissione. Potrebbero essere il modo più snello per potere ovviare a questa decadenza del piano dei parcheggi, perché il piano dei parcheggi, lo dicevo anche all'Assessore che giustamente me lo chiedeva, ha una procedura di piano, e la procedura di piano prevede tutti i pareri, prevede una valutazione ambientale strategica che è esattamente la procedura che si fa per il piano urbanistico generale, e quindi tempi medi, non tempi brevi. Mentre l'individuazione attraverso il progetto di un'opera pubblica, di un parcheggio in cui si individua, e questo consesso è il luogo adeguato per individuare l'interesse generale per fare il parcheggio, si inserisce nel programma delle opere pubbliche e questo diventa già dichiarazione di pubblica utilità, dà la possibilità a noi di poter espropriare, quindi i pezzi di strada che servono per far sì che la strada sia accessibile ai Vigili del Fuoco piuttosto che alle autoambulanze; per fare il progetto di opera pubblica se c'è da fare un parcheggio; se si vuole spianare o non si vuole spianare, queste sono tutte decisioni che devono essere prese di concerto anche con gli uffici del collega Frangiamore, ma qui c'è l'Assessore ai lavori pubblici, e per quanto mi riguarda la pianificazione legata al piano di utilizzo del demanio marittimo.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Ferrantelli.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie Presidente. La commissione prende atto della disponibilità dichiarata dall'ingegnere Mezzapelle ma anche dall'Assessore, che attraverso uno studio di fattibilità possono dare il loro parere favorevole. Allora, vorrei semplicemente fare una considerazione: questi beni immobili che riguardano l'articolo 58 regolarmente ogni

anno vengono in Consiglio Comunale perché è un atto dovuto e il Consiglio si deve esprimere, ma è anche vero osservare che nulla è cambiato, poco o niente. Dall'anno scorso a qua per esempio si è venduto un solo bene immobile, un alloggio popolare che fra l'altro gli era dovuto, lo hanno solo riscattato. Poi per tutto il resto rimane tutto sempre così com'è, allora tanto vale dare una svolta e vedere quale possibilità può avere il Comune per fare delle opere che servono, quindi dismettere dalla vendita alcuni beni che possono essere utili alla collettività. Mi diceva l'Assessore che voleva sapere quali erano questi beni che la commissione aveva individuato. L'allegato B Assessore, quindi prenda nota, ora magari glielo do pure in visione, in contrada Spagnola, foglio di mappa 76, particella 55, abbiamo 500 metri quadrati per un valore di 15.000 aveva stimato l'ufficio ragioneria. E si trova al numero 5 dell'allegato B. Sempre allegato B, al numero 6, abbiamo in contrada Berbaro Rina metri quadrati 460 per un valore di 13.800. All'allegato sempre B, al numero 7 e 8, in contrada Fossa Runza al foglio 324, particella 2471 abbiamo un appezzamento di 558 metri quadrati per un valore di 27.000 e un altro di metri quadrati 1.416 per un valore stimato di 70.000. Quindi a occhio e croce sono 100 e rotti mila euro che vengono dismessi ma sappiamo che alla fine tutti questi beni immobili servono per quadrare il bilancio ma realmente diciamo non succede mai nulla. Per cui io le do in maniera tale che lei domani possa avere le idee chiare e quindi definire l'emendamento che la commissione si propone di presentare. Prego Assessore, se vuole glieli do, ci sono pure le tavole.

#### ASSESSORE TUMBARELLO GIACOMO

Volevo precisare una cosa, Consigliere Ferrantelli, per essere operativi. Io adesso prendo la copia che mi sta dando lei, sebbene l'Assessore al patrimonio non sono io, non c'è. Quindi uno, valutiamo intanto le ricadute che questa, la sottrazione di queste aree dal piano delle alienazioni avrebbe. Secondo, per quanto riguarda gli aspetti inerenti la fattibilità io riterrei utile trasmettere questo elenco, queste planimetrie all'ufficio viabilità per valutare dal punto di vista tecnico se sono realizzabili, se sono fattibili o meno questi parcheggi, altrimenti non facciamo nulla. Da un lato sottraiamo la possibilità di alienare questi beni, dall'altro non possiamo realizzare (voci sovrapposte).

#### PRESIDENTE STURIANO

Assessore scusi, dico secondo me non parliamo tutti lo stesso linguaggio. Noi stiamo parlando 150 metri dalla battigia. L'accesso deve essere consentito a piedi e con i mezzi idonei, bicicletta, motociclo, non è che deve andare in spiaggia direttamente con la macchina, senno cambiamo direttamente discorso.

#### ASSESSORE TUMBARELLO GIACOMO

Noi di fare parcheggi parliamo.

PRESIDENTE STURIANO

Noi parliamo di diritto di accesso al mare, e ci si va a piedi al mare, collega Coppola (voci sovrapposte), no con la macchina.

ASSESSORE TUMBARELLO GIACOMO

Al parcheggio ci si arriva con la macchina, a meno che non sono parcheggi di biciclette.

PRESIDENTE STURIANO

I parcheggi li dobbiamo individuare a monte perché è giusto che si individuino a monte. La gente lascia la macchina e deve avere diritto di accesso al mare.

ASSESSORE TUMBARELLO GIACOMO

Quindi precisiamo, parliamo di accessi al mare, d'accordo? Quindi non di aree a parcheggio (voci fuori microfono). Va bene, chiaro.

PRESIDENTE STURIANO

(voci fuori microfono) In deroga significa come dice poi l'Assessore Tumbarello la viabilità ci vuole una strada deve essere 6 metri, perché se non c'è la strada di 6 metri, giusto? E siccome nella zona litorale non ci sono strade di 6 metri, appena appena 3 metri, collega Vinci o collega Coppola, prego.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Grazie Presidente. Allora, è inutile riprendere sempre gli stessi discorsi sul fine (voci sovrapposte). Così facciamo un attimo di chiarezza (voci sovrapposte). Allora, è inutile ripercorrere sempre gli stessi discorsi sul perché della delibera sul merito dell'articolo 58, dunque valorizzazione, dismissione dei beni immobili perché ci sarebbe da aprire veramente un dibattito molto lungo, soprattutto sull'opportunità della valorizzazione. Invece mi convince il ragionamento fatto dall'ingegnere Mezzapelle. Collega Ferrantelli lei ha predisposto, o la commissione ha lavorato su alcune aree. Siccome siamo sempre, parliamo di aree dove c'è stata sicuramente la demolizione di un immobile... abusivo, certo. Se è stato acquisito a patrimonio del Comune significa che abbiamo requisito oltre all'aria di (parola incomprensibile) anche la parte restante, fino a dieci volte quello che è. Ora però parliamo di appezzamenti che rientrano nella fascia dei 150 metri su cui, come dice giustamente l'ingegnere Mezzapelle, siamo sottoposti a vincoli, dunque non è detto che noi possiamo realizzare parcheggi. Come dire, non me la sento di stabilire oggi secondo quella che è la commissione giustamente è libera di fare un'area a Birgi, una area a contrada Berbero, un'area a Spagnola. Semmai invece sarebbe opportuno di

cassare tutte le aree che riguardano, le aree che sono nella vicinanza della costa. Non stabilire una tabella, io non lo so, su quante aree ci sono da dismettere, quante la commissione ha stabilito che possono essere di pubblica utilità. Io questo lavoro glielo farei, ingegnere Mezzapelle, glielo farei fare agli uffici, cioè nel senso secondo quella che è la pianificazione del territorio o di quello che domani potrebbe essere strategicamente utile per la collettività. Voglio dire io oggi non lo so quante sono le aree che sono inserite nell'elenco dei beni da dismettere. Sono 15. Con tutto il rispetto per la commissione perché solo cinque e magari non ce ne possono essere altre due o tre che possono fare parte dell'intero... dico è così Ferrantelli. Dunque a questo punto sarebbe il caso di toglierle tutte, dopodiché con un confronto con l'ufficio dove secondo quella che è una previsione, una visione diversa, e allora in quel caso poi stabiliamo quelli che sono da dismettere e quelle da mantenere, perché in questa maniera, ma ripeto con tutto il rispetto per il nostro lavoro e quello che è secondo il nostro pensiero chi stabilisce che quell'area è più importante di un'altra che magari forse potrebbe essere più utile per un parcheggio più vicino? Dunque a questo punto, anche perché in questo caso potrei involontariamente favorire chi ha nell'interesse di riacquistare la propria proprietà perché può essere ancora interessato e chi magari non avrà questa possibilità. Dunque io ritengo che o le togliamo tutte le aree che sono in dismissione, ripeto quelle che sono fronte mare, fronte mare nel senso in quell'area, in quelle zone che sono interessate dalla costa, oppure lasciamole stare le cose per come stanno. Cioè io non me la sento di stabilire questa sì e questa no, questo è il ragionamento che faccio io Ferrantelli. Non me ne voglia, ma dico la commissione giustamente... io non conosco l'intero territorio, io posso conoscere una parte del territorio, allora dico che quell'area potrebbe essere funzionale al Comune di Marsala, ma io non lo so se quella che è stata individuata a Spagnola lo è. Dunque a questo punto togliamole tutte, d'altra parte parliamo di somme come dice lei, se serve per fare quadrare il bilancio, all'ultimo non servono e dopodiché secondo uno studio poi si vedrà quale dismettere, quale inserire nell'elenco delle dismissioni e quali no, questa è la mia proposta.

#### PRESIDENTE STURIANO

Consiglieri un attimo. C'era il collega Vinci prima, non capisco perché è passato dopo (voci fuori microfono). Un attimo collega Ferrantelli, facciamo parlare anche gli altri e poi le diamo la possibilità anche di intervenire (voci fuori microfono). Diamo anche la possibilità agli altri, poi lei chiarisce tranquillamente. Collega Vinci.

#### CONSIGLIERE VINCI ANTONIO

Sì, grazie Presidente. Mi ero prenotato prima, poi non so cosa sia successo, il collega Milazzo risultava prenotato prima di me. Comunque parto dall'ultimo intervento del collega Coppola che per



certe ragioni o per certe sfumature dice io non me la sento di togliere alcune e altre no, però poi lamentava che in pratica in commissione urbanistica non era passato. Il provvedimento di cui stiamo parlando, l'articolo 58 famosissimo ormai in tutti i Consigli Comunali viene presentato ogni anno e questa delibera venne nella commissione presieduta dal collega. Io ho, assieme a Vito Milazzo, a tutti i componenti, cercato di capire meglio cosa prevedesse questo articolo 58, quali erano le aree, e sono stato fautore assieme ai colleghi di quella commissione a chiedere all'ingegnere Mezzapelle la sovrapposizione tra il progetto e il PUDM e l'area circostante no perché noi possiamo diciamo lavorare sull'area demaniale, perché quella è un'altra storia, un altro progetto, però abbiamo cercato di capire se era possibile avere queste benedette tavole con una sovrapposizione tra lo studio del PUDM e quello per vedere se queste aree che per poche migliaia di euro, per poche centinaia, 10.000 euro, verrebbero messe al bando per la vendita, non si sa se mai verranno vendute oppure no, ci siamo resi conto che le aree di cui stiamo parlando sono delle aree nella zona sud, tutta la zona diciamo dove da Signorino e così via, sono quelle aree... un'altra cosa, se non ricordo male collega Milazzo, collega Mezzapelle, già sono fornite di accessi. Questi accessi se oggi dobbiamo ritenerli accessi di 7 metri abbiamo scherzato e quindi ci prendiamo in giro ulteriormente, facciamo questa bellissima riunione, ne abbiamo fatte 3-4 in commissione. Allora, noi l'idea in quella commissione caro collega, caro dirigente, caro Assessore, è quella di evitare di mettere in vendita queste aree per poche centinaia di euro, per poche migliaia di euro o per una decina diciamo, però realizzare dei servizi ai cittadini anche su terra battuta. Noi non chiediamo di fare progetti faraonici, non chiediamo un piano di parcheggio che sia (parola incomprensibile), cioè come i parcheggi o come le grandi aree che sono state fatte in progetto negli ultimi dieci anni in questa città, da Marausa ad altri luoghi. Noi cerchiamo di tenere stretto questo rapporto di superficie, questi piccoli lotti di terreno da 500 metri, da 1000 metri, che sono veramente cinque se non ricordo male, e lasciarli libera fruizione ai nostri cittadini. Arrivarci con dei percorsi molto semplici e molto snelli. Se pensiamo oggi che dobbiamo farli diventare dei parcheggi con delle strade a 5, a 6 metri o a 7 metri come sentivo dire all'ingegnere abbiamo scherzato, noi vuol dire che non abbiamo intuito o capito qual è la norma ma la volontà per coloro che devono votare questa delibera, il primo io, è quella di rendere fruibile queste aree, renderle veramente fruibili, non lasciarle sempre in proprietà a chi ha avuto l'area demolita perché se ricadiamo in questa circostanza che quest'area essendo area pubblica con il 10 per cento, bla bla, non mi sto a ripetere perché non sono un tecnico e quindi non so quantificare come funziona tutto il meccanismo, ma alla fine viene sempre lasciata nelle mani del proprietario questo noi. Lo intendiamo, o intendevamo, o chiediamo la possibilità che queste aree in questa parte del territorio, cioè la zona dei lidi, della zona sud, venga lasciata libera ai cittadini che ci possono arrivare con quello che c'è, con i percorsi che ci sono, o con la motocicletta o con lo scooter, insomma arrivarci con quei mezzi senza fare opere

strategiche, opere faraoniche oppure autorizzazioni che... certo, dobbiamo andare in deroga per lasciare quest'area? Non penso, se è come io pensavo e come penso che sia l'idea di Vito Milazzo che rappresenta questa amministrazione, contrariamente a me, è quella di rendere dei lotti accessibili con dei piccoli mezzi, con quello che c'è. Questo le consente di regolarizzare e chiedere eventualmente gli accessi che in pratica la pubblica utilità di cui parlava l'ingegnere, per gli accessi dove eventualmente ci sono difficoltà. Ma le posso assicurare, se non abbiamo sbagliato in commissione, che gli accessi che abbiamo individuato e che il collega Ferrantelli presidente della commissione ha elencato sono quegli accessi che già costeggiano delle strade che lei ci ha portato disegnate come un accesso del mare. Poi se è privato o non è privato questo non lo so, se è privato le diamo la spunta per farli diventare e chiediamo eventualmente di attivarsi per farli diventare pubblici. Questa è anche una motivazione o una opportunità che questa città abbia degli accessi regolamentati eventualmente, non solo dichiarati con ordinanza sindacale e poi magari messi mai in atto. Questo era lo spirito di questa... mi scuso con il collega Coppola che magari... componente della mia commissione urbanistica, dice ma in commissione urbanistica non c'è andato: ho ritenuto inutile proseguire e convocare la commissione su questa tematica perché già l'avevamo incardinato come articolo 58 e quindi nella commissione del collega Ferrantelli. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie collega Vinci. Facciamo fare i chiarimenti dovuti al Consigliere Ferrantelli.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Grazie Presidente. Consigliere Coppola, è legittimo quello che lei dice però non facendo parte della commissione magari non ha approfondito le cose come effettivamente stanno. Intanto la commissione ha individuato quelle aree che sono a 150 metri dalla battigia, tutte, dove (voci sovrapposte) c'è la possibilità che il Comune possa fare qualche cosa, quantomeno l'accesso al mare, perché sono quelle aree che hanno minimo 450 metri quadrati di superficie. Dell'allegato B. Le aree invece dell'allegato A che riguardano (parola incomprensibile) sono aree di 20 metri, 26 metri, 30 metri, non le abbiamo prese neanche in considerazione perché rimangono a disposizione del Comune per poterle dismettere. Ma quelle aree che invece ci consentono di fare l'accesso al mare è chiaro che lo dobbiamo tentare, e non c'è il sospetto di fare favori a qualcuno, anzi al contrario, ce lo chiediamo noi come Comune per potere utilizzare al meglio. Si fa per tutte quelle aree che sono a 150 metri dalla battigia, queste abbiamo individuato, con una superficie utile a potere fare qualche cosa. Dove c'è una superficie di 50 metri, di 30 metri che ne facciamo, giusto?

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, al di là delle superfici o non superfici lasciamo stare quelle che stanno arrivando in questo momento in Consiglio Comunale. Sappiamo che il Comune ha acquisito quasi 3000 aree. Il ragionamento è un ragionamento più complessivo. Se vediamo oggi in questo momento l'area solo di 70 metri quadrati e poi magari c'è un lotto lottizzato di 10 aree uno a fianco all'altro non è più un lotto di 70 metri quadrati, collega Vinci, diventa un lotto di 4-500 metri quadri. Questo è il lavoro che abbiamo chiesto direttamente agli uffici (voci fuori microfono). Il lavoro è questo, sono già stati acquisiti a patrimonio del Comune? Vogliamo capire, domani mattina sarà buttata a terra una casa, diventa patrimonio del Comune, già lo è, quell'area diventa disponibile. Se mettiamo 5-6 lotti che sono confinanti non è più un appezzamento di 70, 80, di 100, diventa un appezzamento anche di mille metri quadri, e questo è quello che abbiamo chiesto agli uffici visto che hanno un elenco. Se lei chiede in questo momento le aree acquisite al patrimonio del Comune quante sono? Non è che sono queste venti, attenzione, non è che sono queste venti. Bisogna fare un ragionamento di lungimiranza e di veduta anche di prospettiva dietro questo muro? E il lavoro che va fatto è questo, quello che io chiedevo e che ho chiesto. Acquisiamo le giuste e dovute informazioni, evitiamo di... allora, quello che noi oggi possiamo utilizzare, faccio un esempio: la commissione ha visto determinate aree che sono già con accesso sul mare e che teoricamente sono aree anche di una certa quadratura dove si potrebbero fare tantissime cose. È opportuno per il Comune in questo momento venderle quelle aree o poterle anche affittare, in una visione anche di prospettiva dove oggi magari non è possibile fare determinate cose ma fra qualche anno sarà possibile? Il Comune mantiene la proprietà, incassa perché ha anche delle entrate, domani mattina ci riserveremo di presentare anche altri progetti su quelle aree, ma mettiamo a rendita un bene che in questo momento è infruttuoso. Non lo vogliamo vendere, perché secondo me quel bene in questo momento è oggetto anche di altre valutazioni come dicono i colleghi Consiglieri, ma quantomeno diamo mandato di dire se può essere fattibile anche un affitto di quell'area lo mettiamo in affitto, riservandoci che in qualsiasi momento appena il Comune ha idea chiara di quello che deve fare si inserisce l'opera all'interno del piano triennale delle opere pubbliche (voci fuori microfono). Come per fare che cosa? (voci fuori microfono) Se ci sono persone che lo vogliono affittare, per cosa. Se lo acquistano le persone perché lo acquistano? Lo acquistano perché sono interessate all'acquisto. Come sono interessate all'acquisto possono essere interessate all'affitto, collega Coppola. Con una differenza: che con l'affitto il Comune guadagna ma è sempre proprietario dell'immobile. Questo vale anche per i beni immobili. Dico non è che è detto che per forza di cose i beni immobili devo sempre mantenere come vendita e non li posso anche mettere in affitto. Li metto in affitto, nel momento in cui vendo divento proprietario e decido di fare quello che voglio. Se no ci troviamo sempre con gli stessi immobili sempre calati e inseriti, l'interesse del vecchio

proprietario di tornarne direttamente in possesso. Il nostro interesse non è quello di permettere al vecchio proprietario di tornare in possesso, è quello di valutare se quell'area è utilizzabile per un bene pubblico, e noi dobbiamo fare queste valutazioni. Se quel bene lo possiamo utilizzare per finalità pubbliche e allora come ha detto il collega Vinci non parliamo di strade di 7 metri perché è impossibile. Ma se abbiamo la possibilità anche quell'area che già dà direttamente sul mare secondo me si può fare ben altro, si possono fare delle aree a servizio, si possono fare ecco, mettere alberi, non è detto che non possiamo anche mettere delle zone di refrigerazione dove ci può essere dell'alberatura dove si può fare del fresco se le persone decidono anche... Segretario tante cose, è giusto? Però dico sono valutazioni che non possiamo fare così, in un minuto. Collega Milazzo, mi scusi se...

#### CONSIGLIERE MILAZZO VITO

Grazie Presidente, Assessore, dirigente, colleghi. Presidente, non vorrei essere ripetitivo rispetto a quanto già affermato dai colleghi che mi hanno preceduto, in maniera particolare dal collega Ferrantelli che presiede la commissione, ma anche dal collega Vinci con cui abbiamo approfondito insieme l'argomento. Come dicevano i colleghi questa volta la commissione ha ritenuto opportuno fare un lavoro di approfondimento sull'atto deliberativo dell'articolo 58 perché questo negli ultimi anni è sembrata più una routine per fare quadrare il bilancio, per altre valutazioni di dismettere tutte quelle aree che man mano vengono acquisite. Ovviamente come dice lei Presidente possibilmente le aree sono anche di più, ma noi lavoriamo su questo allegato, la commissione ha tra le deleghe il patrimonio e quindi è competente a valutare questo tipo di atti in quanto beni patrimoniali. La valutazione è stata fatta a 360 gradi su tutte le aree che fanno parte dell'articolo 58 e dei vari allegati. Ovviamente l'allegato a cui è stata posta maggiore attenzione è stato l'allegato B perché a differenza dell'allegato A in cui sono ricomprese solo le aree (parola incomprensibile) e quindi il Comune è titolare solamente dell'area in cui era ubicato l'immobile e non dell'area circostante, nell'allegato B invece si parla di aree in cui vi è la piena proprietà dell'intera area, e per cui facendo una valutazione su quella che è la posizione delle aree all'interno del territorio e su quella che è anche la dimensione si è avviato un ragionamento per poter capire se in queste aree fosse possibile fare interventi che potessero consentire una migliore fruizione del mare in termini di servizi, in termini di viabilità. Quelle aree cui faceva riferimento il collega Ferrantelli sono le aree che da una prima valutazione e anche da un primo confronto con gli uffici, con l'ingegnere Mezzapelle, con l'architetto Guastella sono sembrate quelle più idonee in quanto a posizione e a dimensioni per poter cercare di realizzare qualcosa di diverso e stralciarle appunto dall'allegato sulle dismissioni. Ovviamente Presidente una delle valutazioni principali che è stata fatta è stata quella di poter destinare queste aree a parcheggio libero in terra battuta, senza interventi invasivi o dispendiosi, ma si possono valutare in base

alle dimensioni, alla posizione anche altri tipi di interventi in termini di servizi per i bagnanti o giochi per i bambini, si parlava per i disabili, insomma ci si può inventare un po' di tutto rispetto a quello che è consentito dalla legge. Noi Presidente con l'architetto Guastella nell'ultima commissione abbiamo già chiesto proprio per quanto riguarda l'accesso la possibilità di fare una valutazione di questo tipo, ossia di capire se quelle aree sono di facile accesso, se vi sono le strade di collegamento di dimensioni adeguate. Colgo positivamente oggi la proposta anche di rivolgere quell'appello all'assessorato competente, alla dirigenza competente, al dirigente ingegnere Frangiamore per poter capire poi realmente se quelle aree sono accessibili. Fra l'altro da una prima valutazione ad esempio è emerso che in una delle aree ubicate nella zona sud, nella zona lidi, non ricordo adesso se è l'area di 500 metri o di 1400 metri, vi sarebbe già adiacente un'area ricadente in area demaniale che può essere normata in fase di PUDM o comunque può essere utilizzata per ampliare già quell'area pubblica e renderla più accessibile, e quindi sono delle valutazioni che richiedono ovviamente tempo perché bisogna comprendere quanto poi realmente quelle aree siano utili per una migliore fruizione del mare, così come andrebbe fatto un ragionamento molto più approfondito che richiederebbe molto più tempo su tutte quelle aree di sedime perché è vero che sono di piccole dimensioni ma spesso possono essere adiacenti l'una all'altra e quindi potrebbe prendere forma un corpo di dimensioni più grandi e quindi più idoneo a poter fare alcuni tipi di interventi. Tra l'altro sappiamo benissimo che molte di queste aree di sedime ricadono nella zona nord e nella zona sud, e penso specialmente alla zona nord oggi attraversata dalla pista ciclabile con gravi problemi in termini di viabilità e di parcheggi e per cui una valutazione di questo tipo è stata fatta proprio per cercare di risolvere anche criticità già esistenti. Concordo con il presidente Ferrantelli la possibilità di fare questa valutazione ulteriore con l'Assessore per capire le vie di accesso, se le aree sono idonee per poter realizzare ciò che la commissione si prefigge, e mi riservo insieme ai colleghi della commissione di poterci confrontare e riconfrontare ancora una volta con gli uffici per cercare di addivenire a una soluzione condivisa. Grazie Presidente.

#### ASSESSORE TUMBARELLO GIACOMO

Grazie Presidente, io ho fatto una semplice precisazione riguardo alla realizzazione di parcheggi entro i 150 metri. Io ho avuto un'interlocuzione telefonica o ieri o l'altro ieri, adesso non ricordo esattamente, con il presidente della commissione che mi aveva posto questo quesito al quale io ho risposto come ho detto oggi, e si può risentire nella registrazione. Per cui io quello che avevo capito e che avevo inteso è che quelle aree volessero essere realizzate come dei parcheggi veri e propri, fermo restando che è competenza esclusiva di questo consesso decidere se deve essere parcheggio, se deve essere area di sosta in sabbia piuttosto che attività di supporto alla diretta fruizione del mare, quindi questo sta agli uffici dare il parere tecnico di legittimità che

naturalmente a fronte dei pareri richiesti al demanio e alla sovrintendenza dei beni culturali per quanto mi riguarda è favorevole e lo avevo già anticipato. È chiaro che se si vuole fare un'attività come mi sembra di capire, come ha detto il Presidente e come ha detto il Consigliere Vinci, di aree di sosta quindi dove le persone possano tranquillamente andare con la bicicletta piuttosto che con lo scooter, quindi non è necessario fare una strada e quindi un accesso secondo il Codice della Strada che quindi presuppone 3,50 metri e 3,50 metri non è necessario andare a espropriare e fare sì che questo accesso diventi a tutti gli effetti un accesso stradale e quindi questa diventerebbe un'attività più semplice. Questo però non risolve la problematica che mi era stata posta e che era stata posta da questo Consiglio Comunale della mancanza di parcheggi in quella zona. Tenete conto anche che è uscita una giusta circolare della Regione Sicilia proprio nelle more in cui noi stiamo rivedendo il piano di utilizzo del demanio marittimo in relazione ai vostri emendamenti, che dice che all'interno del piano di utilizzo del demanio marittimo occorre individuare un'area accessibile ai portatori di, ai diversamente abili e quindi già noi per legge, e lo abbiamo già inserito e quanto prima lo manderemo in giunta e in Regione, abbiamo inserito una di queste aree. Una di queste aree deve essere accessibile quindi dai mezzi di soccorso e dai Vigili del Fuoco, quindi lì non ci sarà altro modo che avere una strada da 7 metri. Ribadisco ulteriormente che i lotti individuati nell'allegato B come diceva giustamente il Consigliere Milazzo sono dei lotti oggetto di acquisizione da parte del Comune in relazione alle ultime ordinanze che noi facciamo perché il DPR 380 dà la facoltà ai Comuni di poter acquisire a patrimonio un'area pari al massimo a dieci volte il valore e le aree oggetto di abuso. E quindi in passato cosa si faceva, in passato si delimitava quello che era l'abuso e si prendeva l'area di sedime. Adesso noi prendiamo l'intero lotto proprio in relazione al fatto che questi lotti poi debbano essere fruibili alla collettività e non diventare come lo sono stati e come lo dicevate voi per prassi poi la possibilità di coloro che avevano fatto gli abusi di poterselo riacquisire perché anche la legge stessa oltre che indirizzo di questo consesso è non di favorire coloro che hanno fatto gli abusi ma di fare sì che quelle aree siano poste a favore della collettività. Proprio per questo sono state fatte le ordinanze con l'intero lotto. Quando si guarda all'intero lotto poi bisogna dargli, quindi non metterlo in patrimonio disponibile e quindi oggetto di alienazione, bisogna dargli una funzione. Noi possiamo fare tutti gli studi che voi ci chiedete, però l'indirizzo sulle funzioni lo deve dare l'organo politico amministrativo. Noi siamo a disposizione proprio per questo è stato fatto un lavoro di concerto con la commissione. Noi abbiamo detto quello che tecnicamente era possibile, la commissione ha detto quali erano le sue idee, e noi rimaniamo tranquillamente a disposizione. È chiaro che, io lo devo ribadire, l'amministrazione e questo consesso purtroppo o per fortuna deve necessariamente fare un ragionamento sugli accessi e sugli accessi pubblici, perché gli accessi che noi abbiamo individuato e che il PUDM vuole sono per, se non sbaglio, vado a memoria, sono 40 privati e 2 pubblici. Il

PUDM per far sì che vi siano le spiagge libere e che vi siano i lidi vuole che vi siano accessi ogni 100 metri. Cosa facciamo, espropriamo ogni accesso? Quindi è qualcosa che dobbiamo valutare anche con il vostro supporto. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego Consigliere Ferrantelli.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Spero di non intervenire più, questo è l'ultimo intervento per ribadire soprattutto alla politica che l'obiettivo principale di dismettere queste aree è quello di consentire l'accesso al mare ai pedoni. Poi con uno studio di fattibilità se c'è la possibilità di realizzare dei parcheggi o altre strutture che ben vengano, ma l'obiettivo principale è soltanto questo, e quindi mi conforta quello che ha detto l'ingegnere Mezzapelle che ci sono solo due aspetti pubblici, due aree pubbliche che portano a mare e tutto il resto sono private, quindi a maggior ragione abbiamo necessità di creare aree pubbliche che consentono l'accesso al mare. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Vinci.

CONSIGLIERE VINCI ANTONIO

Sì Presidente, riintervengo sull'argomento: io ritengo dopo le cose che ci siamo detti Presidente che la delibera in questione che abbiamo sviscerato e che abbiamo dedicato il tempo necessario ritengo sia soggetta ancora ad ulteriori approfondimenti sulle planimetrie che abbiamo appena consegnato e sulle individuazioni, quindi ritengo che in pratica quest'oggi non sia tecnicamente possibile metterla in discussione perché la discussione è così diciamo arginata che bisogna confrontarci e l'ufficio, ricevute le planimetrie, le individuazioni che noi abbiamo fatto sicuramente domani ci saprà dire (voci fuori microfono). Dico dobbiamo rivedere la questione. Sono sempre dell'avviso Presidente, e chiudo sull'argomento, che la questione degli accessi a mare che da trent'anni in questo Consiglio Comunale si discute di accessi a mare per fruire delle spiagge al di là di tutte le aree demaniali concesse ai vari lidi, e una questione fondamentale è che questa amministrazione, questo Consiglio Comunale, chiamiamolo come vogliamo, vogliamo chiamarla politica come lo ha inteso (voci fuori microfono) il collega Ferrantelli, la politica di questa città si deve occupare. Se ci sono tra la vecchia ordinanza sindacale fatta all'epoca, non so da quanti anni, ma io credo di essere stato qui in quegli anni, e successivamente poi ribadita e rinnovata con i vari amministratori e con i vari Sindaci, oggi più che mai bisogna ritornare sull'argomento e non dobbiamo ritornare l'anno prossimo quando ripareremo dell'articolo 58, ma credo che il qui presente Assessore

deve prendere un impegno da parte sua quale Assessore all'urbanistica, lavori pubblici e quant'altro, di approfondire la questione perché gli accessi al mare devono diventare accessi pubblici e quindi non tramandiamo, non rimandiamo più la discussione. Veramente mi vergogno io dopo trent'anni di essere fra questi banchi che ancora la questione degli accessi a mare diventa sempre un problema all'inizio di ogni anno estivo tra il cittadino A, B contro il Comune e contro i Vigili Urbani che in pratica devono intervenire e si trovano sempre situazioni particolari. Oggi se la politica si vuole intestare questo miracolo è quello proprio di mettere mani sugli accessi a mare, e se erano 42 trent'anni fa individuati con determina, all'epoca ricordo probabilmente, vado così ma credo che sia stato uno dei primi provvedimenti che fece all'epoca Sindaco Salvatore Lombardo, che vengono trattati nella maniera che si applicano tutte le possibilità per farli diventare accessi pubblici a tutti gli effetti. La spiaggia al di là se è proprio bagnasciuga ed è occupato da lidi regolarmente con autorizzazioni che hanno da parte del demanio dobbiamo permettere che dove è possibile, dove erano state all'epoca individuate che diventino pubbliche ingegnere. Questo è un auspicio che faccio a me stesso ma che auguro che l'intero Consiglio Comunale possa recepirlo e dare nelle sedi o nella sede questa che è quella ufficiale di dare l'input all'amministrazione e di potere arrivare. E quindi Presidente finisco per dire che penso che l'articolo 58 quest'oggi non possa essere messo in votazione perché in pratica non ci sono le condizioni, dovremmo aggiornare la votazione su questa delibera Presidente.

#### PRESIDENTE STURIANO

Allora, sull'articolo 58 domani non siamo nelle condizioni di fare l'emendamento, per il lavoro serio che dobbiamo fare, perché lei sta trattando in questo momento quattro siti. Cioè quello che continuiamo a dire il PUDM ci obbliga ad avere gli accessi al mare, questo ancora non lo abbiamo capito, avere gli accessi a mare. Noi abbiamo la possibilità di avere degli accessi al mare perché abbiamo un diritto reale in questo momento e ce ne vogliamo disfare. Non è così. Allora l'ufficio abbiamo chiesto, io quando ho fatto la richiesta giorno 11 di luglio, collega Ferrantelli, ho fatto una richiesta perché venissero calate in quella planimetria tutte le aree che in questo momento sono patrimonio del Comune, a prescindere se c'è oggi la demolizione o non c'è la demolizione, perché anche dove c'è in atto la demolizione l'area è acquisita a patrimonio del Comune, e il Comune ha un diritto che sicuramente non è quello di un privato di fare mettere cancelli. Io devo entrare e quindi il cancello deve stare aperto. (voci fuori microfono) Un lavoro è stato in parte (voci fuori microfono), il lavoro in parte è stato fatto (voci fuori microfono). Collega Vinci, il lavoro in parte è stato fatto e se non erro è stato girato anche alla commissione, se non erro è stato anche girato alla commissione (voci fuori microfono), alla commissione che se ne sta occupando (voci fuori microfono). Attenzione, io dico per le aree che già fanno parte di alcuni allegati. Quello che dico io, collega Vinci, completiamo con quelle 2900 aree che oggi sono



patrimonio del Comune e che mi danno in questo momento un diritto reale su quell'area, perché se andiamo a fare una visura catastale, e lei che è un tecnico mi insegna, quell'area risulta oggi patrimonio del Comune, attenzione (voci fuori microfono). Quindi il lavoro è un lavoro che va fatto serio. Dico mi dispiace che anche queste cose a monte, prima che gli atti arrivino all'attenzione del Consiglio Comunale si dovevano fare valutazioni anche diverse (voci fuori microfono). Collega Vinci io sto dicendo questa cosa è una cosa già che avevamo detto (voci fuori microfono). Sto dicendo (voci fuori microfono), collega Coppola è un problema di interagire assieme e trovare le soluzioni assieme perché se il problema dell'articolo 58 si fa soltanto la dismissione e non parliamo mai di valorizzazione, perché ad oggi non è mai stata fatta nessuna questione sulla valorizzazione di un'area. Ex macello per esempio, dico che cosa vogliamo fare? È una zona ZES per esempio. Lo possiamo lottizzare, lo facciamo in cinque di aree di 5000 metri quadrati al lotto visto che è una zona economica speciale? Sto facendo un esempio. Cioè quindi vogliamo lavorare in maniera seria, attiva, propositiva a partire già, prima ancora che si preconfezionano gli atti deliberativi che arrivano, perché poi il Consiglio si può confrontare su quelle proposte che oggi abbiamo, ma un ragionamento serio può essere fatto, collega Ferrantelli. L'area dell'ex macello è una zona ZES, una zona economica speciale dove ci sono agevolazioni fiscali, ma è un'area in questo momento di 30.000 metri quadrati, se la devo vendere oggi non so quanto, mi sembra che è 2.500.000 euro. Dico mi sembra che è un qualcosa di pazzesco. Ma è possibile pensare se c'è poi uno studio di fattibilità di venderlo quantomeno a lotti di 5.000 e vado a lottizzare cinque lotti? Sbaglio? (Voci fuori microfono) E allora dico si facciano delle manifestazioni di interesse, lo abbiamo messo anche nel regolamento sul piano delle alienazioni e soprattutto valorizzazioni. Se lo mettiamo sempre con la stessa... ci sono lotti dove noi possiamo destinare l'area. Sull'ex per esempio Villa Damiani, zona residenziale. Se qualcuno vuole fare una zona sanitaria per esempio, che si potrebbe anche prestare visto che c'era la piscina, che c'erano tutte le aree. Dico lo abbiamo mai pensato, per forza di cose zona residenziale? Sto facendo una battuta, dico si può chiamare zona sanitaria come si può chiamare zona... ma dico se non facciamo richiesta e un avviso pubblico. Allora, questi sono i beni patrimonio del Comune, ci sono soggetti interessati e per quale destinazione urbanistica? Allora ingegnere.

DIRIGENTE MEZZAPELLE PIER BENEDETTO DANIELE

Sì Presidente. Ben vengano queste proposte, che naturalmente per poter essere attuate dagli uffici devono avere l'indirizzo. Io non posso fare un bando se non ho un indirizzo per la valorizzazione. Certo, proprio per questo. Per cui come diceva il Presidente se nelle zone ZES, invece che vendere il mercato e vendere l'area del mercato con i suoi fabbricati si vuole lottizzare e dire benissimo, do la possibilità di fare 2000 metri quadri, 2000 metri quadri, 2000 metri quadri, 2000 metri quadri benissimo, se c'è questo indirizzo, però per potere gli uffici fare questo tipo di attività ci deve essere

un indirizzo e noi facciamo tranquillamente l'avviso. Lo stesso vale anche per queste aree legate ai lotti. Riguardo invece a quello che diceva il Presidente noi abbiamo in fase di demolizione una serie di edifici, e stiamo parlando di purtroppo più di 600 edifici che dovremmo demolire. Alcuni, la maggior parte, sono nei 150 metri dal mare, altri sono fuori dai 150 metri dal mare. Io vi do dei dati: questo Comune ha demolito in tutto 110 edifici, negli ultimi due anni sono stati demoliti 49 edifici, quindi abbiamo dato un grande impulso a questa attività. È chiaro che quando vi sono delle attività di demolizione l'80 per cento dei casi si ha un contenzioso, per cui vi sono dei provvedimenti che sono sub iudice per cui alcune aree sono effettivamente già acquisite e trascritte con la demolizione ancora da fare, alcune sono sub iudice con dei ricorsi pendenti, quindi noi possiamo farlo tranquillamente questo lavoro di andare a vedere non quelli che sono sotto ricorso pendente per capire se vi sono delle aggregazioni e delle aree che sono più... non è un lavoro semplicissimo perché purtroppo stiamo parlando di pratiche che risalgono anche al 1985. Noi abbiamo più di tremila faldoni di abusi edilizi e quindi cerchiamo di dare un impulso. L'amministrazione mi ha dato anche una mano con il nuovo personale che è stato assunto e quindi proprio una persona è stata individuata in questa attività legata all'abusivismo. Purtroppo però siamo in ritardo perché le pratiche sono così tante e così vecchi. Noi posso continuare a dire che siamo a disposizione per poter fare questo lavoro.

#### PRESIDENTE STURIANO

Allora colleghi, io ho chiesto ai colleghi Consiglieri nella chat a quando ci dobbiamo aggiornare. Io ritengo che l'aggiornamento vada fatto prima che il Consiglio Comunale chiuda la sessione, prima della pausa del ferragosto. (voci fuori microfono) Collega possiamo anche farlo mercoledì, se necessario andiamo anche a giovedì (voci fuori microfono). Scusate, io dico lasciamo perdere l'articolo 58, io sono per aggiornare i lavori anche a più tardi se è necessario, perché abbiamo la necessità di (voci fuori microfono). Ma infatti quello che dico io è proprio questo, dico a quando lo dobbiamo aggiornare? (voci fuori microfono). Collega Di Pietra siccome ci sono alcuni aspetti anche relativamente alla variante che qualcuno ha necessità di fare degli approfondimenti. Io ritengo che (voci fuori microfono). Ma per iniziare la trattazione si collega, la trattazione la possiamo fare. Assolutamente. In sede di votazione poi si assumono le responsabilità se siamo 15, 16, 14, 13, non lo so (voci fuori microfono). Allora, facciamo mercoledì. Se necessario perché ci sono degli approfondimenti, degli emendamenti da fare, dei chiarimenti andiamo a giovedì. Dico l'importante è che giovedì (voci fuori microfono). Se ci sono degli aspetti che devono essere... io posso anche convocare giovedì direttamente, me lo dovete dire voi (voci fuori microfono). Consigliere Coppola allora, abbiamo fatto una discussione sull'articolo 58, bellissimo, la potevamo fare pure dopo le festività estive, chiaro? Io non ho chiesto di trattare la variante onde evitare che qualcuno inizi sempre a fare chiacchiere di un certo tipo (voci fuori microfono). Aspetti. Siccome la

necessità dell'approfondimento e dei chiarimenti è sulla variante che ha anche una certa urgenza per i privati, secondo me era opportuno iniziare oggi con la variante. Siccome la volontà è stata di trattare l'articolo 58 e incardinarlo dicendo che non c'era poi la possibilità... lo abbiamo trattato, la sospendiamo, come dice il collega io già la incardinerei. Tratterei mercoledì, approfondiamo tutto quello che dobbiamo approfondire, se dobbiamo avere chiarimenti lo facciamo, se siamo nelle condizioni di votarla mercoledì, sapendo sempre che c'è la necessità di una maggioranza qualificata, ma se ci sono necessità di approfondimenti, perché secondo me c'è la necessità di alcuni chiarimenti, avevamo chiesto già in sede anche l'altro giorno di commissione congiunta di aggiungere le motivazioni perché quelle che c'erano erano per esempio motivazioni che potevano essere sicuramente ecco, aggiunte. Siccome ci sono queste necessità, consigliere Coppola, io concordo con lei che mercoledì secondo me si può iniziare. Dico stiamo parlando di una variante di un'azienda della nostra città. Grossa, è una bellissima realtà del nostro territorio, dico onestamente (voci fuori microfono). Allora rimaniamo così... al microfono collega Di Pietra.

#### CONSIGLIERE DI PIETRA GABRIELE

Grazie Presidente. Come già sa ho avanzato anche io la mia proposta nella chat, come ha fatto lei tra l'altro. La nostra proposta è quella di sospendere il Consiglio per una brevissima pausa pranzo e ricominciare nel pomeriggio con la trattazione della proposta di deroga della variante cui lei faceva riferimento. Consentire nei giorni successivi alle commissioni di merito di avere tutti gli ulteriori chiarimenti che necessitano sia per l'articolo 58 che per la proposta di deroga e riconvocare il Consiglio solo nel momento in cui le due commissioni sono pronte per approvare i due atti perché sono certo che né mercoledì né giovedì ci saranno tutti gli strumenti a disposizione per poter approvare uno o l'altro. Grazie.

#### PRESIDENTE STURIANO

Allora, (voci fuori microfono). Condivido quanto detto dal collega Coppola. Siccome abbiamo (voci fuori microfono). Senza nessuna difficoltà, per quanto mi riguarda se siamo tutti d'accordo io aggiorno a domani mattina, e se è necessario ci prendiamo poi altre 24/48 ore, appunto per quello che dice il collega Di Pietra. Abbiamo la necessità di incardinare, di discutere, se poi c'è la necessità di approfondire si approfondisce, ma abbiamo la necessità di incardinare e di discutere (voci fuori microfono). Allora i lavori vengono aggiornati a domani mattina (voci fuori microfono).

#### CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Aveva finito di dire che non c'era urgenza per questa cosa diciamo dell'ampliamento per lo stabilimento. Io ritengo che invece la...

PRESIDENTE STURIANO

Collega ho detto non c'era l'urgenza di trattare l'articolo 58 oggi ma c'era l'urgenza di trattare l'ampliamento appunto perché c'erano chiarimenti che potevano essere resi in sala sia dal dirigente che dall'Assessore.

CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

E l'urgenza per essere più decise, più tranquille, più serene portiamole a mercoledì, qual è il problema Presidente? Portiamole a mercoledì. Dico domani mattina ci sono le commissioni (voci fuori microfono). Sì, ma domani abbiamo (voci fuori microfono). Presidente faccia lei, c'è questa richiesta da parte mia, da parte di Coppola, da parte di qualche altro. È da escludere sicuramente quella di questo pomeriggio Gabriele, perché molti non ci sono quindi non sanno di questo aggiornamento, lo dovrebbero sapere tramite gli uffici ma il tempo mi pare che non ce lo consente.

PRESIDENTE STURIANO

Allora scusa, quale commissione abbiamo domani mattina (voci fuori microfono)? A che ora (voci fuori microfono). A posto, come dice il collega Di Pietra e gli altri i lavori vengono aggiornati a domani mattina alle ore 10:00. Quindi i lavori vengono aggiornati a domani mattina alle ore 10:00, la seduta è chiusa.